

Prot. n. 45

Latina-Roma, 31 ottobre 2018

COMUNICATO STAMPA

L'Organismo Congressuale Forense prende atto con viva preoccupazione delle notizie di stampa apparse in merito all'intenzione del Ministro Bonafede, recentemente manifestata in più occasioni, di tenere sospeso il termine di prescrizione dei reati per tutta la durata dei gradi di giudizio successivi al primo.

Si tratta di una ipotesi che, oltre ad essere evidentemente aberrante perché in contrasto con noti e risalenti principi di civiltà giuridica, investe direttamente l'azione dell'OCF, quale rappresentante del ruolo di garante dell'effettività delle tutele che l'Avvocatura svolge.

L'ipotizzata esclusione della prescrizione dei reati nei gradi di giudizio successivi al primo comprimerebbe in modo completamente inammissibile i diritti costituzionali dei cittadini, sia gli imputati che le stesse parti offese dei reati, che verrebbero privati da qualsiasi garanzia in merito alla effettiva durata dei processi, e determinerebbe una compressione, egualmente inammissibile, del ruolo dell'Avvocatura nel processo.

Si auspica formalmente che il Governo ed il Ministro della Giustizia, prima di assumere alcuna iniziativa in materia, avviino una necessaria fase di consultazione con l'Avvocatura.

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico

